



Caso Morabito, alla fine i fatti conducono alla vertià

R

eggio Calabria. Sul caso Morabito emerge un fatto importante. Ad apporre la firma sulla cartella clinica che ha salvato la vita al presidente della Provincia di Reggio Calabria è stato il cardiologo Enzo Amodeo, grazie al quale è stato possibile il tempestivo arrivo dell'eliambulanza e il successivo trasferimento del paziente a Catanzaro, presso il Sant'Anna Hospital. Che il medico della divisione di Cardiologia degli Ospedali Riuniti abbia optato per la decisione più giusta, sarebbero stati i fatti stessi a confermarlo, allorché il presidente Morabito, una volta affidato ai sanitari della struttura catanzarese, è stato immediatamente sottoposto ad intervento cardio-chirurgico. Fatto che confermerebbe il buon funzionamento della Cardiologia reggina dinnanzi alla gestione delle emergenze da trattare in maniera più approfondita presso altri centri più attrezzati. È quanto emerso, tra l'altro, nel corso dell'infuocata assemblea convocata dal consigliere comunale del PD e sindacalista UIL-FPL, Nuccio Azzarà tornato a parlare dell'infarto occorso al presidente della Provincia, episodio che ha, inevitabilmente, riaperto il dibattito su cardiocirurgia in città.

Resta comunque aperto il solito quesito a cui i cittadini attendono risposta: se il paziente si fosse chiamato ad esempio Mimmo Laganà (nome fittizio, ma comunque molto diffuso) avrebbe avuto lo stesso trattamento? L'auspicio è che sia così. Ma uno dei nodi che va sciolto immediatamente è quello di rendere più efficiente il sistema complessivo di gestione di tutte le emergenze sanitarie e non solo dinnanzi a casi come quello capitato al preside Morabito. È stata ribadita, sempre nel corso dell'assemblea e di questo ReggioTV si è già fatta interprete delle richieste giunte dalla popolazione, la necessità di costituire a Reggio Calabria, un'unità di Elisoccorso, senza nulla togliere a quella attualmente di stanza a Locri. È proprio a Reggio che convergono la maggior parte delle richieste per prestazioni sanitarie.

Non solo cardiocirurgia ed elisoccorso. Pesanti le affermazioni di Nuccio Azzarà anche sullo stato delle sale operatorie degli Ospedali Riuniti, definite <antiquate>, e oggetto di <denuncia ai Nas presentata lo scorso sette agosto> dallo stesso sindacalista. Gravi, infine, le sue parole sulla presunta cattiva sterilizzazione dei presidi che potrebbero esporre i pazienti a gravi infezioni. Altri argomenti affrontando, le carenze del personale che <hanno causato accorpamenti di reparti> e l'impiego di personale infermieristico presso altre amministrazioni locali come la Regione.

■ Francesco Chindemi

Lunedì 07 settembre 2009 ore 17:46

Questa notizia è stata visualizzata 658 volte